

Le aspirazioni e i risentimenti dei giovani dell'India settentrionale

POONAM Snigdha, *Dreamers: How Young Indians Are Changing the World*. HARVARD UNIVERSITY PRESS. CAMBRIDGE USA. 2018 pag 288 \$ 17.95 [Due terzi del miliardo e 300 milioni di cittadini indiani ha meno di 35 anni. Grosso modo, ogni mese un milione di persone entrano a far parte della forza lavoro indiana. Pochi trovano lavoro. La maggior parte dei diplomati non è abbastanza istruita e non è idonea al lavoro. Contemporaneamente lo squilibrio numerico fra i sessi comporta che molti uomini restano single. I giovani che l'autore ha intervistato sono principalmente maschi e ritengono di poter avere tutto. A differenza delle precedenti generazioni, grazie a Facebook, Instagram e WhatsApp vedono tutte le cose belle che ci sono nel mondo e si chiedono perché tutti gli altri possono andare in vacanza all'estero, guidare automobili straniere e fare festa con vodka e ragazze. Se la prendono con i musulmani e l'occidente, il governo del Congresso ed i decenni di socialismo. L'autore ha viaggiato per piccole città nell'India settentrionale e centrale e trovato ovunque lo stesso mix di desideri e rabbia. E' indubbio che i giovani indiani siano dei sognatori. Più discutibile è invece l'idea sostenuta nel titolo, che questi giovani stiano "cambiando il mondo". Purtroppo nel libro vi è carenza di dati ufficiali e statistiche. L'autrice - giornalista di Nuova Delhi - traccia un quadro allarmante. Se i giovani indiani stanno davvero cambiando il mondo, potrebbe non essere un mondo migliore] [ISC Bibliografia A-5]